

Linee Guida delle Attività Didattiche e di Ricerca

Dottorato di Ricerca in Informatica (Internazionale)

Approvato dal Collegio dei Docenti nell'adunanza del 24/07/2025.

1. Il presente documento disciplina, in conformità con il D.M. 226/2021, il Regolamento Generale dei Dottorati dell'Università di Catania (D.R. 53/2025) e con le linee guida del sistema AVA3 adottate da ANVUR, il funzionamento del programma di Dottorato di Ricerca in Informatica dell'Università degli Studi di Catania. Il programma offre una formazione avanzata e multidisciplinare nei settori dell'Informatica di base e applicata.
2. Il corso di dottorato si articola in insegnamenti, cicli di seminari e attività di ricerca. Gli insegnamenti sono, di norma, attivati per il programma di dottorato e vertono su aspetti avanzati delle discipline di competenza del corso e di altre discipline strettamente connesse. Le attività di ricerca, da svolgere sotto la guida di un tutor accademico, sono finalizzate alla redazione di una dissertazione finale scritta che costituisce l'obiettivo principale del Corso. La dissertazione, da redigere in lingua inglese¹, dovrà documentare un lavoro ampio e organico, e dovrà contenere risultati originali di livello adeguato alla pubblicazione su riviste internazionali di riconosciuto valore (es. valutabili secondo i parametri VQR in vigore) o su conferenze di prestigio (ad es. indicizzate dall'International CORE Conference Ranking System, supportato dal GRIN, la Società Italiana di Informatica).
3. Il Coordinatore cura il coordinamento generale del corso. In particolare, presenta al Collegio dei Docenti una proposta di programmazione didattica che diviene operativa solo se approvata dallo stesso. Il Collegio dei Docenti verifica la progressione degli studi e delle attività di ricerca degli allievi.
4. A norma dell'art. 9, comma 6 del Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università di Catania, all'inizio del primo anno, il Collegio dei Docenti, valutato lo specifico progetto di ricerca, affida ciascun Dottorando ad un tutor. Il tutor ha la funzione di seguire e guidare l'attività di formazione del Dottorando, fino alla redazione finale della tesi, della quale si fa garante controfirmandola. Il tutor è il referente del Collegio dei Docenti in merito all'attività formativa del dottorando. Ove lo ritenga opportuno, il Collegio può affiancare al tutor un esperto esterno, di elevata professionalità, con funzioni di co-tutor. In tal caso la tesi sarà controfirmata anche dal co-tutor. Nel caso di specifici progetti di ricerca, a valere su progetti e/o fonti di finanziamento legati a soggetti finanziatori esterni, la figura del co-tutor è obbligatoria e viene denominata tutor industriale.
5. L'attività di formazione che il dottorando deve svolgere nei tre anni di corso è valutata tenendo conto dello schema di massima descritto nella tabella sotto riportata. Globalmente, è previsto un monte ore di circa 60 ore per le attività didattiche del I e del II anno, per un totale di circa 120 ore complessive, per i primi due anni.

¹ Altre lingue sono ammesse previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 20 del Regolamento di Ateneo.

6. Le attività didattiche di cui al punto precedente comprendono:
- a) insegnamenti attivati presso il corso di dottorato che prevedono, di norma, una verifica finale;
 - b) corsi seguiti presso Dottorati di altre sedi, Scuole di dottorato (o ad esse assimilabili). Il riconoscimento di tali corsi è subordinato alla presentazione al Collegio dei Docenti del programma del corso e, ove prevista, dell'attestazione della prova finale. Qualora non sia prevista una prova finale, il Collegio dei Docenti deciderà le modalità di verifica (es. seminari o report scritti);

Lo svolgimento di una limitata attività didattica o di tutorato nei confronti degli studenti delle lauree triennali o magistrali concorre al monte ore complessivo di cui al punto 5) per un massimo di 12 ore e può essere rendicontata nella relazione di fine anno.

Su richiesta del dottorando interessato il Collegio dei Docenti esamina l'inserimento di attività diverse rispetto a quelle elencate ai punti a) e b). Possono essere inseriti insegnamenti (fino ad un massimo di due) erogati presso una Laurea Magistrale o Specialistica affine i cui contenuti non siano stati parte della carriera precedente del Dottorando. Possono essere inseriti anche corsi erogati online, purché di livello almeno magistrale e corredati da attestazione di frequenza e superamento della prova finale.

7. All'inizio di ogni anno accademico, il Collegio dei Docenti predispone il piano dell'offerta formativa che comprende almeno 3 corsi, uno dei quali, della durata di circa 16 ore, orientato alla formazione di base su tematiche trasversali (es. valutazione della ricerca, banche dati citazionali, finanziamento della ricerca, redazione articoli scientifici, ecc.) è a frequenza obbligatoria. L'offerta formativa viene pubblicata sul sito web del dottorato.

Il numero di ore corrispondenti alle varie attività formative è riportato nella tabella seguente:

Attività Formativa	Impegno Frontale	Ore Rendicontabili ai fini del Dottorato
Corsi e seminari per dottorandi	1 h	1 h
Corso mutuato da Laurea Magistrale	1 h	45 m
Corso mutuato da Master di primo o secondo livello	1 h	45 m
Scuole Internazionali	1 h	1 h
Tutorial presso convegni internazionali	1 h	1,5 h
Corsi on-line di istruzione superiore, previa certificazione, tenute da enti/università	1 h	45 m

8. Successivamente alla pubblicazione dell'offerta formativa, ogni dottorando presenta al Coordinatore, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno, il proprio piano formativo annuale. Tale piano deve comprendere l'indicazione dei corsi che il dottorando intende frequentare e un'indicazione sul programma di ricerca da intraprendere.
9. La valutazione dell'attività di ricerca è affidata principalmente al tutor del dottorando. Alla fine di ogni anno il tutor (e se presenti anche il co-tutor o il tutor industriale) redigerà una

relazione sulla attività di ricerca svolta dal dottorando, che concorre alla formulazione del giudizio di ammissione del Collegio Docenti. Per i dottorandi con borsa, è obbligatorio un periodo di attività di ricerca all'estero della durata minima di 6 mesi, anche non continuativi, come previsto dal Regolamento di Ateneo (Art. 16-bis D.R. 53/2025). Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Rettore.

10. Entro la fine del primo e del secondo anno il dottorando è tenuto a presentare una relazione scritta e ad illustrare in seduta pubblica le attività dell'anno appena trascorso, specificando in dettaglio i corsi e i seminari seguiti, i convegni frequentati, gli eventuali rapporti o articoli scritti. Il Collegio dei Docenti delibera in merito all'ammissione al successivo anno di corso, una volta accertato che le attività formative comprendano almeno 60 ore di didattica per il primo anno ed un totale di almeno 120 per il primo biennio. Analoga relazione deve essere presentata, entro la fine del terzo anno. Essa concorrerà alla formulazione del giudizio di ammissione all'esame finale.
11. Le modalità di ammissione all'esame finale e rinvio della discussione finale sono disciplinati dall'articolo 20 del Regolamento di Ateneo (D.R. 53/2025). I valutatori devono essere due docenti altamente qualificati, esterni all'Ateneo e agli enti partner, e almeno uno di essi deve essere un professore universitario. Le procedure relative alla discussione pubblica, titolo, deposito della tesi e nomina dei componenti della commissione di esame finale (e disposizioni sugli esami finali) sono regolamentate dagli articoli 21 e 22 del sopracitato Regolamento.
12. Nel caso di dottorato in co-tutela con un'università straniera, resta valido quanto disposto per le attività formative e di ricerca stabilite dal presente regolamento, purché compatibili con l'accordo di co-tutela.
13. Doctor Europaeus. L'Ateneo rilascia, su richiesta degli studenti interessati, certificazione di "Doctor Europaeus" a condizione che siano pienamente rispettati i parametri fissati dagli Organi Collegiali, come da Regolamento dell'Università di Catania per gli Studi di Dottorato di Ricerca, Capo IX articolo 27, e che i richiedenti avanzino l'istanza al Collegio dei Docenti del dottorato a cui sono iscritti.
14. Doctor International. L'Ateneo può rilasciare, su richiesta degli studenti interessati, la certificazione di "Doctor International" a condizione che siano pienamente rispettati i parametri fissati dagli Organi Collegiali, come da Regolamento dell'Università di Catania per gli Studi di Dottorato di Ricerca, Capo IX articolo 28, e che i richiedenti avanzino l'istanza al Collegio dei Docenti del dottorato a cui sono iscritti.
15. Durante tutto il periodo in cui il dottorando è iscritto al corso di dottorato, ogni eventuale rapporto o pubblicazione dovrà riportare, come affiliazione del dottorando, quella dell'Università erogatrice della borsa, o, nel caso di posto senza borsa, dell'Università presso la quale si è svolta la maggior parte dell'attività di ricerca.
16. La doppia iscrizione a corsi di studio e lo svolgimento di attività lavorative retribuite sono disciplinati dagli articoli 15 e 16 del D.R. 53/2025. Si sottolinea che, per tali casi, è

comunque necessaria l'autorizzazione del Collegio dei Docenti, che ne verificherà la compatibilità con il percorso formativo.

17. I dottorandi:

- possono frequentare attività didattiche e seminariali, aggiuntive agli obblighi formativi, che ritengano di loro interesse senza doverne sostenere le prove di verifica e/o l'esame finale. Tali attività possono essere riportate nel piano di studi con apposita menzione.
- previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, possono assumere impegni professionali o lavorativi a condizione che gli stessi siano ritenuti compatibili con la presenza e la partecipazione alle attività del corso di dottorato e comunque non inficino la qualità dell'attività scientifica;
- devono attenersi alle disposizioni dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo, al Codice Etico, e alle 'Linee guida per l'integrità e la qualità nella ricerca scientifica e accademica' in conformità alle direttive AVA3 e al D.M. 226/2021;
- devono predisporre e tenere aggiornata la pagina web del proprio sito riservato MIUR e il corrispondente Catalogo di Ateneo.

18. Il Dottorato favorisce stage di formazione presso Enti pubblici e privati. Gli stages si svolgeranno con tempi e modalità stabiliti dal Collegio dei Docenti caso per caso, d'intesa con le parti interessate e possono essere riportati nel piano di studi con apposita menzione.

19. Il Dottorato adotta un sistema di assicurazione della qualità in linea con gli ESG (European Standards and Guidelines) per l'EHEA, in conformità con le disposizioni AVA3. Il Collegio dei Docenti redige annualmente un rapporto di riesame, monitora l'efficacia del progetto formativo, e valuta l'adeguatezza delle risorse, della didattica e della produzione scientifica dei dottorandi.

Il presente regolamento sarà oggetto di revisione periodica per adeguarlo alle modifiche normative e alle linee guida ministeriali e AVA.